



AVELLINO – Come si ricorderà, in più di un'occasione avemmo a criticare anche aspramente lo *spuntare* del cubo in cemento in Piazza Libertà argomentando ogni nostra perplessità con la perdita di profondità e di visuale per un impianto architettonico così baricentrico. Oggi, invece, non possiamo che dar atto alla nostra amministrazione comunale che l'aver avuto contezza dell'inadeguatezza del primo ha evitato la possibilità di peggiorare il colpo d'occhio verso l'agorà cittadina, annullando l'addirittura programmato raddoppiamento delle strutture in cemento. Da progetto originale, infatti, al vano ascensore per l'accesso ai bagni pubblici riservato ai disabili, avrebbe dovuto corrispondere specularmente un altro cubo, con la funzione precipua di accogliere un infopoint cittadino, provinciale e, perché no, anche regionale.

Ora, in quest'ottica, fermo restando l'utilità di una iniziativa in tal senso, sentiamo di voler offrire l'occasione per un'opportunità alternativa: ricordate i locali ubicati nei pressi della struttura in corten in Piazza Kennedy? La moderna costruzione, che pure ben si integra con l'ambiente circostante, appare meritevole di degna riqualificazione e di un funzionale progetto di impiego, evitando, peraltro, che possa diventare rifugio privilegiato di clochard e di senza fissa dimora col rischio che possano esporsi a incontrollata violenza di balordi come anche la recente cronaca racconta. Ebbene, pur nella consapevolezza che le numerose idee e proposte al vaglio dei singoli comparti di competenza (es. un moderno e funzionale bar-ristorante) siano in egual misura meritevoli di attenzione, riteniamo sia più utile e conveniente convertirne la funzione nella sede di un posto di polizia di Stato, di polizia municipale o, appunto, in un infopoint.

Se infatti la prima soluzione (il posto polizia) potrà essere garanzia di tutela e sicurezza, soprattutto in ora tarda per una parte della città comunque non lontana dal centro, la nascita di un infopoint, in grado di offrire notizia del "fluire della vita" cittadina, provinciale ed anche regionale, con informazioni utili su eventi, incontri ed ogni altra attività culturale e non solo, darebbe sostanza al concretizzarsi di quelle azioni semplici, connesse ai luoghi che abitiamo,

facendoci davvero nuovamente essere cittadini tra i cittadini e, soprattutto, potrebbe far ritrovare anche al capoluogo, capacità attrattive e turistiche, ad ora sopite. Ipotizzabile anche, per la casetta, un'integrazione di funzioni con i pannelli a messaggio variabile della città, pur già oggetto di nostri numerosi "occhi". Non trascurabile neppure, nell'ottica di una rapida soluzione per la struttura, l'opportunità per un considerevole numero di posti di lavoro, necessità purtroppo sempre viva nel nostro Sud.

Nella certezza di essere ascoltati e che comunque si saprà agire garantendo maggior efficacia per restituire nuova linfa, dignità e decoro ad una zona ancora oggettivamente in sofferenza, restiamo in attesa con la fiducia e l'ottimismo che ci contraddistingue ma anche speranzosi che non si continui a servirsi del tempo come inerte attesa dell'oblio.